

Il cervello dell'uomo diventa vetro, questa la reazione al caldo estremo della storica eruzione del Vesuvio

Nel 79 d.C. valanghe di cenere bollente della storica eruzione del Vesuvio coprono Ercolano e Pompei, uccidendo all'istante tutti gli abitanti. In un nuovo studio sui resti archeologici rinvenuti negli anni '60 un team di ricercatori ha trovato frammenti di cervello diventato vetro. Nel cranio di una vittima è stato rintracciato materiale vetroso contenente proteine e acidi grassi presenti nei tessuti cerebrali e nei capelli umani. L'ipotesi degli studiosi è che l'elevato calore sia stato in grado di bruciare il grasso e i tessuti corporei, causando la vetrificazione del cervello. La conservazione di tessuto cerebrale è un evento estremamente raro in archeologia. Questa è la prima volta in assoluto che vengono scoperti resti umani di cervello vetrificati per effetto del calore prodotto da un'eruzione vulcanica. Gli archeologi ritengono che l'uomo fosse il custode del Collegio consacrato al culto di Augusto. L'esito della ricerca, guidato da Pierpaolo Petrone dell'Università Federico II di Napoli, è stata pubblicata sul New England Journal of Medicine.

<https://video.lastampa.it/scienza/il-cervello-dell-uomo-diventa-vetro-questa-la-reazione-al-caldo-estremo-della-storica-eruzione-del-vesuvio/108945/108955?>

